

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1349 del 07/03/2025
Oggetto	Global Car Service Srls., sede legale Via Vighi, 37, Imola (BO). CF: 03585481207 Autorizzazione unica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs 152/2006 e s.m, relativa al centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso, sito in via dell'Artigianato, 16, Imola (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1382 del 06/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno sette MARZO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

ARPAE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto: Global Car Service Srls., sede legale Via Vighi, 37, Imola (BO). CF: 03585481207

Autorizzazione unica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs 152/2006 e s.m, relativa al centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso, sito in via dell'Artigianato, 16, Imola (BO).

Premesso che Global Car Service Srls, Imola (BO) ha gestito un centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso, sito in via dell'Artigianato, 16, Imola (BO), in virtù dell'autorizzazione unica rilasciata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (d'ora in poi denominata ARPAE - AACM) con determina dirigenziale n. 368 del 24/01/2018, scaduta il 28/04/2024

Visti:

- l'istanza di domanda di autorizzazione unica relativa al centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso, sito in via dell'Artigianato, 16, Imola (BO), presentata da Global Car Service Srls., Imola (BO) in data 3/04/2024, agli atti PG n.62138, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m;
- la comunicazione di richiesta di documentazione a completamento della domanda con interruzione del procedimento, trasmessa da ARPAE a Global Car Service Srls, in data 8/04/2024, agli atti PG n. 64314;
- la documentazione integrativa trasmessa da Global Car Service Srls, Imola, acquisita agli atti con PG n. 85523 del 9/05/2024;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Visti:

- la comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della prima Conferenza di servizi, agli atti PG n. 98101 del 28/05/2024;
- gli esiti della conferenza di servizi tenutasi in data 13/06/2024 alla presenza di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area Prevenzione Metropolitana, HERA S.p.A. e del proponente, da cui è emersa richiesta di documentazione integrativa, agli atti PG n. 113663 del 20/06/2024, con sospensione del procedimento amministrativo;
- la documentazione integrativa trasmessa da Global Car Service Srls, Imola, acquisita agli atti con PG n. 138965 del 30/07/2024;
- la comunicazione di convocazione della seconda conferenza di servizi, agli atti PG n. 147360 del 11/08/2024
- gli esiti della seconda conferenza di servizi tenutasi in data 29/08/2024 alla presenza di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area Prevenzione Metropolitana, HERA S.p.A. e del proponente, da cui è emerso parere sostanzialmente favorevole all'autorizzazione dell'attività condizionata alla riduzione del quantitativo annuo di rifiuti conferibili all'impianto (veicoli fuori uso identificati dal CER 160104*) da 100 t/a originariamente autorizzati a 80 t/a e subordinata alla presentazione di documentazione a completamento, come espresso in dettaglio nel verbale, conservato agli atti PG n. 162258 del 9/09/2024;
- la documentazione a completamento della domanda trasmessa da Global Car Service Srls, Imola, acquisita agli atti con PG n. 160885 del 6/09/2024

Dato atto:

che la domanda di autorizzazione prevede essenzialmente la stessa configurazione impiantistica e modalità gestionale già autorizzata con delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 156 del 29/04/2014 intestata a Spring Service Srl, Imola successivamente volturata a Global Car Service Srls, Imola con determina dirigenziale ARPAE AACM n. 368 del 24/01/2018 , ad eccezione delle seguenti modifiche del *lay - out*:

- una riduzione degli spazi dedicati al settore di conferimento dei veicoli fuori uso interno al capannone (zona 4 , nella planimetria allegata alle integrazioni del 30/07/2024, PG n. 138965) dovuta alla presenza di serbatoi dell'impianto di depurazione a osmosi per l'acqua dell'autolavaggio, non utilizzato, che occupa una superficie di circa 15 mq;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

- trasferimento del settore di deposito dei veicoli in attesa di riparazione nell'autofficina, dal piazzale cortilivo sud-ovest a quello a nord-est;
- mancato utilizzo dell'area cortiliva a sud-ovest a servizio dell'autofficina, in attesa della riattivazione dell'impianto di autolavaggio attualmente inutilizzato;
- inutilizzo dell'impianto di autolavaggio precedentemente previsto, del quale non è stato effettuata la rimozione ma lo scollamento delle condotte/tubazioni delle varie parti dell'impianto, in attesa di una futura riattivazione, a seguito del trasferimento in altra sede dell'autofficina.

Dato, altresì atto che:

Il centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso in oggetto rimane localizzato catastalmente al foglio 113 mapp. 379 del Catasto fabbricati del Comune di Imola, ricopre una superficie complessiva di circa 1.152 mq, ed è composto da un capannone artigianale e da un'area cortiliva esterna intorno al capannone.

All'interno del capannone oltre all'attività di autodemolizione viene svolta, sin dall'autorizzazione originaria, anche l'attività di autofficina meccanica, per la quale è tuttavia imminente il trasferimento in altra sede, sempre nel Comune di Imola.

L'attività di autodemolizione viene svolta quasi interamente all'interno del capannone, eccetto il settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (zona 12 di colorazione rossa, in planimetria), di 21 mq, ed il settore di deposito dei veicoli trattati (zona 11 di colorazione rossa, in planimetria, di 36,10 mq), entrambi posti nella porzione nord dell'area cortiliva.

All'interno del capannone sono localizzati i seguenti settori:

- a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento (zone 3 e 4 di colorazione rossa, in planimetria, di 23,25 mq ciascuno);
- b) settore di trattamento del veicolo fuori uso (zona 5 di colorazione rossa, in planimetria, di 26,94 mq);
- c) settore di deposito delle parti di ricambio (zona 8 di colorazione rossa, in planimetria) e zona di smistamento adiacente (zona 6);
- e) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (zona 9 di colorazione rossa, in planimetria, di superficie di 12,73 mq) e zona di smistamento adiacente (zona 7);
- f) zona di stoccaggio provvisorio di parti di ricambio o rifiuti recuperabili (zona 10 di colorazione rossa, in planimetria, di 14,74 mq), da trasferire successivamente rispettivamente alla zona 8 o

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

alla zona 12, esterna al capannone

Preso atto, infine, che:

La gestione del centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso è organizzata come di seguito descritto:

Il ciclo delle demolizioni ha origine per il 90% dai recuperi effettuati con il soccorso stradale e per il 10% da veicoli conferiti da privati.

Nel caso dei recuperi effettuati con il soccorso l'attività prevede le seguenti fasi:

1. I veicoli accedono all'officina dall'ingresso principale: ingresso auto ;
2. I veicoli vengono sottoposti a check-up dai meccanici della Global Car Service srls, dopodiché il proprietario del mezzo decide se farlo riparare, se portarlo via, o se avviare le pratiche per la rottamazione;
3. Nel caso in cui il proprietario decida di demolire il veicolo, prima di entrare nell'area conferimento, l'auto da bonificare passa nel settore pesatura: l'auto viene messa sulla pesa e viene annotato il peso su una scheda (verranno poi annotati anche i ricambi che verranno smontati dall'auto). Infine, l'auto passa al settore conferimento in attesa della bonifica.
4. Una volta avviata la pratica, l'auto viene portata nel settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento, dove vengono smontate le targhe e ritirati i documenti, fatta una visura sulla targa per verificare che non vi siano fermi amministrativi, e si procede con l'emissione della presa in carico che viene consegnata al cliente. Le targhe e i documenti vengono poi consegnati all'agenzia pratiche auto per la cancellazione al PRA, che deve avvenire entro 30 giorni dalla data della presa in carico. Nel caso in cui il veicolo da demolire contenga al suo interno bombole (GPL o metano) queste saranno gestite presso centri autorizzati al loro ritiro o presso centri di raccolta, preventivamente al conferimento dell'auto presso l'autodemolizione, così come previsto dalla normativa vigente;
5. Se la postazione di trattamento è occupata, il veicolo rimane nel settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli, in attesa che l'area si liberi. La pavimentazione risulta adeguatamente impermeabilizzata;
6. Una volta che il veicolo passa alla zona trattamento veicoli fuori uso, vengono svolte tutte le operazioni sia di bonifica e messa in sicurezza che di rimozione dei pezzi destinati al riuso.

Con l'utilizzo di un transpallet manuale o di un crick, il veicolo viene portato nella zona trattamento veicoli fuori uso passando per il portone laterale dell'edificio e per il piccolo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

piazzale a sud. Questo percorso è adeguatamente impermeabilizzato, ed in caso di sversamento accidentale di liquidi, l'operatore più vicino si recherà immediatamente nel recipiente contenente la sostanza per l'assorbimento più idonea per far fronte allo sversamento e ripristinare l'area;

7. Il veicolo giunto al settore "trattamento del veicolo fuori uso" è posto su di un ponte sollevatore a colonna avente portata di 32 ql.

Le operazioni di bonifica consistono in:

- Scollegamento della batteria e stoccaggio nella zona rifiuti pericolosi all'interno dell'apposito contenitore;
- Rimozione di eventuali componenti a rischio esplosione, quali airbag, i quali vengono fatti esplodere tramite apposita attrezzatura;
- Prelievo del carburante e stoccaggio in appositi contenitori per un successivo riutilizzo interno ;
- Rimozione di tutti i liquidi (olio motore, olio del cambio; olio della trasmissione; olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni ed altri fluidi contenuti nei veicoli fuori uso e destinati alla zona rifiuti pericolosi ;
- Rimozione del filtro olio e suo sgocciolamento nel fusto dell'olio; una volta esaurito l'olio in eccesso viene riposto nel contenitore dei filtri esausti;
- Rimozione pneumatici, se in buono stato vengono inseriti nel magazzino e stoccati nella scansia pneumatici destinati alla rivendita, altrimenti vengono sistemati in ordine sotto alla pensilina sul lato nord dell'edificio, di altezza 3 mt e profondità 1,2 mt; un addetto verifica periodicamente che non vi sia la presenza di acqua residua onde evitare la proliferazione di zanzare;
- Rimozione marmitta; se in buono stato viene stoccata in magazzino come ricambio ;
- Rimozione catalizzatore e stoccaggio nella zona rifiuti pericolosi;
- Rimozione vetri compresi i parabrezza e i lunotti dalla carrozzeria e stoccati all'interno di un cassoncino con coperchio;
- Viene fatto un elenco delle parti di carrozzeria e di motoristiche che possono essere destinate al riutilizzo e alla rivendita, vengono perciò smontate e catalogate in modo da avere sempre una storicità e possano essere ricondotti al veicolo originario. Tutti i pezzi vengono puliti, revisionati e messi a magazzino;
- Rimozione di tutte le parti in plastica come paraurti, cruscotti, serbatoi, separati da altro

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

materiale come vetro e pompe carburante e messi nel contenitore esterno della plastica.

8. Al termine delle operazioni di bonifica e smontaggio, le carcasse dei veicoli fuori uso privati di ogni liquido o componente pericolosa vengono portati nel deposito veicoli trattati, dove saranno stoccati in attesa che lo smaltitore autorizzato provveda al ritiro;
9. Lo stoccaggio delle parti di ricambio destinate alla commercializzazione viene posta su apposite scaffalature all'interno dell'area demolizione, opportunamente fissate a terra e dotate di appositi cartelli indicanti la portata per ripiano. Parti di motore o il motore intero verranno stoccati su bancali appoggiati su apposito bacino atto a contenere eventuali perdite di liquido;
10. I rifiuti prodotti durante l'attività di demolizione verranno stoccati separatamente in appositi contenitori all'interno delle specifiche aree di deposito dotate di etichette con l'indicazione del codice CER di riferimento e il nome del rifiuto nell'attesa di essere ritirati da smaltitori autorizzati ;

Accertato

che l'impianto ricopre una superficie complessiva di circa 1.152 mq, pertanto inferiore alla soglia di 3000 mq oltre la quale i centri di raccolta di veicoli a motore fuori uso, rientrano nell'attività n. 55 dell'allegato 1 al DPR 151/2011 e quindi sono soggetti a istanza di valutazione dei progetti, ai sensi dell'art. 3 del medesimo decreto;

Visto

il parere espresso dall' Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica di Imola, assente nelle conferenze di servizi del 13/06/2024 e del 29/08/2024: favorevole, acquisito agli atti PG n. 108019 del 12/06/2024, dato che " *l'impianto di autolavaggio risulta eliminato, l'area di accatastamento delle auto bonificate rimane con la sovrapposizione massima di n.2 auto, la segnaletica di sicurezza orizzontale risulta essere stata eseguita.*

Accertato

che ricorre l'obbligo, in capo alla società Global Car Service Srls, Imola, di prestare a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, una garanzia finanziaria ai sensi della delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

n. 1991/2003, per un importo di 42.560 €¹ € con validità pari ad anni 10 maggiorata di ulteriori 2 anni.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art.:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata nel termine di 180 giorni dalla data di comunicazione del presente atto autorizzativo, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima, previa diffida.

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE. Fino alla predetta comunicazione non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, della stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

Accertato:

- il pagamento delle spese istruttorie di importo pari a 917 €, secondo il tariffario regionale ARPAE

¹ (800 t/a x 10 euro/t + 1.152 mq x 30 euro/mq = 42.560 €, ai sensi dell'art 5 punto 5.3 allegato A alla delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1991/2003

- che ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA in data 24/05/2024, protocollo PR_BOUTG_Ingresso_0063795_20240524, nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 24/06/2024. Pertanto si conclude il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.

Ritenuta pertanto accoglibile la richiesta presentata da Global car Service Srls, Imola, di autorizzazione unica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.;

Richiamati

- il titolo quarto del d.lgs 152/2006 e s.m., in materia di rifiuti
- la L. R. 13/2015 che ha trasferito all' ARPAE, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale originariamente di competenza delle Province/Città Metropolitana;
- il d.lgs 209/2003 e s.m., in materia di gestione dei veicoli a motore fuori uso;

Richiamata la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE AACM);

Determina:

1. di autorizzare la società Global Car Service Srls con sede legale via Vighi, 37, Imola (BO), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, alla gestione del centro di raccolta di veicoli fuori uso, sito in via dell'Artigianato, 16, Imola (BO), nel rispetto delle prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze allegate come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

L'autorizzazione è valida per 10 anni dalla data di emanazione del presente provvedimento autorizzativo;

Il presente provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, sostituisce ad ogni effetto tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali, comunali, in base a quanto stabilito dall'art. 208 comma 6 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Sono fatti salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi ministeriali e di altri organi diversi da quelli regionali, provinciali e comunali.

2. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo all'aggiornamento della garanzia finanziaria prestata con polizza assicurativa emessa da Aviva con n. 60411233 29/04/2015 e succ. appendici, valida fino al 29/04/2026 riducendo l'importo da garantire dagli attuali 50.000,00 € a 42.560,00 €, in conformità alla delibera regionale come stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003. L'aggiornamento dovrà consistere nella estensione della durata fino a dieci anni + ulteriori due anni decorrenti dalla data di emissione del presente provvedimento autorizzativo, oltre che dalla modifica degli estremi dell'atto autorizzativo con quelli del presente provvedimento.

In alternativa, Global Car Service Srls, Imola, potrà prestare una nuova garanzia finanziaria, ai sensi della delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003, di importo pari a 42.560 €, e validità pari a dieci anni decorrenti dall'emissione del presente provvedimento autorizzativo maggiorati di ulteriori due anni, a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art.:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata nel termine di 180 giorni dalla data di comunicazione del presente atto autorizzativo, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima, previa diffida.

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE. Fino alla predetta comunicazione non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, della stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

stabilisce che:

- copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- ARPAE Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato di eseguire i controlli ambientali, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m;

si demanda all'Unità Rifiuti Bonifiche Energia di ARPAE AACM di dare tempestiva comunicazione a Global Car Service Srls, Imola in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Imola, all'Ausl Città di Imola e a HERA S.p.A., quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

si rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Il Responsabile ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
ing Leonardo Palumbo
(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale)

Allegato 1: **Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni**
Allegato 2: **Planimetria lay-out + schema fognario, 6/09/2024**

Allegato 1: Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni relative all'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Autorizzazioni sostituite:

- a) La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali:
- autorizzazione allo scarico dell'unione delle acque meteoriche dei piazzali, delle acque nere dei servizi igienici e delle acque meteoriche delle coperture in pubblica fognatura;
 - valutazione di impatto acustico;
 - parere dell'Ausl in materia di igiene pubblica e medicina del lavoro;

Durata dell'autorizzazione

- b) L'autorizzazione è valida per dieci anni dalla data di emissione del presente atto, in conformità all'art. 208 comma 12 del d.lgs 152/2006 e s.m.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all'autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

Tipologie di rifiuti conferibili

- c) I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti speciali pericolosi:

160104* veicoli fuori uso

Quantità di rifiuti conferibili

- d) La quantità massima complessiva di rifiuti di cui al precedente punto b) che possono essere conferiti all'impianto è di 800 tonnellate/annuo;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpae.emr.it

Modalità di raccolta dei veicoli fuori uso destinati alla demolizione

- e) La modalità di raccolta dei veicoli fuori uso avvenga nel rispetto della normativa vigente. Sono qui citati i principali aspetti attinenti ed attualmente vigenti. In caso di aggiornamento normativo il gestore è tenuto a rispettare la nuova normativa

art. 5 del D.Lgs n. 209 del 24/06/2003, con particolare riferimento ai seguenti commi:

comma 7: " Nel caso in cui il detentore consegni ad un centro di raccolta il veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro rilascia al detentore del veicolo, apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere alla cancellazione dal Pra, e al trattamento del veicolo."

comma 8: "La cancellazione dal Pra del veicolo fuori uso avviene esclusivamente a cura del titolare del centro di raccolta oppure, nel caso di cessione del veicolo per l'acquisto di un altro veicolo, previsto al comma 1, avviene a cura del concessionario o del gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato, senza oneri di agenzia a carico del detentore dello stesso veicolo. A tale fine, entro trenta giorni naturali e consecutivi dalla consegna del veicolo ed emissione del certificato di rottamazione, detto concessionario o gestore o titolare restituisce il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe relativi al veicolo fuori uso, con le procedure stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358. Il veicolo fuori uso può essere cancellato dal Pra solo previa presentazione della copia del certificato di rottamazione."

comma 9: "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 2, lettera a), il titolare del centro di raccolta procede al trattamento del veicolo fuori uso dopo la cancellazione dal Pra dello stesso veicolo effettuata ai sensi del comma 8."

comma 10: "Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti relativi al veicolo fuori uso sono annotati dal titolare del centro di raccolta, dal concessionario o dal gestore della casa costruttrice o dell'automercato sull'apposito registro unico telematico dei veicoli fuori uso, istituito presso il centro elaborazione dati della Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da tenersi in conformita' alle disposizioni emanate con decreto del Presidente della Repubblica,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

da adottare, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400"

comma 11: "Agli stessi obblighi di cui ai commi 9 e 10 è soggetto il titolare del centro raccolta o di altro luogo di custodia dei veicoli rimossi ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nel caso di demolizione ai sensi dell'articolo 215, comma 4, del citato decreto legislativo n. 285 del 1992."

comma 12: "Il rilascio del certificato di rottamazione di cui ai commi 6 e 7 libera il detentore del veicolo fuori uso dalle responsabilità penale, civile e amministrativa connesse alla proprietà e alla corretta gestione del veicolo stesso".

comma 13: "I certificati di rottamazione emessi in altri Stati membri rispondenti ai requisiti minimi fissati dalla Commissione europea sono riconosciuti ed accettati sul territorio nazionale."

comma 14: " I veicoli a motore rinvenuti da organi pubblici o non reclamati dai proprietari e quelli acquisiti per occupazione, ai sensi degli articoli 927, 929 e 923 del Codice civile, sono conferiti ai centri di raccolta di cui al comma 1 nei casi e con le modalità stabiliti in conformità alle disposizioni emanate ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

Modalità di trattamento dei veicoli fuori uso

- f) Le modalità di trattamento dei veicoli fuori uso avvengano nel rispetto della normativa vigente. Sono qui citati i principali aspetti attinenti ed attualmente vigenti. In caso di aggiornamento normativo il gestore è tenuto a rispettare la nuova normativa

art. 6 comma 2 del D.Lgs n. 209 del 24/06/2003:

- *effettuare, entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal PRA;*
- *effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;*
- *rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

ed i materiali di cui all'allegato II etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;

- *rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;*
- *eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;*
- *eseguire le operazioni di condizionamento dei componenti, consistenti in pulizia, controllo, riparazione e verifica della loro funzionalità, al fine di essere reimpiegati nel mercato del ricambio.*

Operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso

- g) I veicoli fuori uso in ingresso all'impianto siano posizionati nelle zone appositamente predisposte (zone 3 e poi 4 in planimetria) e sottoposti alle operazioni per la messa in sicurezza (zona 5, in planimetria) secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia (attualmente pgf. 5 dell'Allegato I al D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i), e comunque nel più breve tempo possibile, in particolare quando trattasi di veicoli incidentati;
- h) Le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, le attività di demolizione, le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio, come definiti nella normativa vigente in materia (attualmente pgf. 5, 6 e 7 dell'Allegato I al D.Lgs. n. 209/2003) siano effettuate nella zona appositamente predisposta all'interno del capannone (zona 5, in planimetria);
- i) Le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso siano effettuate secondo le seguenti modalità:
- rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
 - rimozione dei serbatoi di gpl e gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili; fino a quando non sia funzionante il macchinario di recupero del gpl e del metano, non potranno essere conferiti per l'autodemolizione veicoli contenenti bombole a gpl o metano;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante stoccaggio in appositi contenitori e avvio a riuso;
- rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, se ed in quanto incompatibili tra loro, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti Pcb;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

Attività di demolizione

- j) L'attività di demolizione come definita dalla normativa vigente in materia (attualmente pgf. 6 All. I al D.Lgs n. 209/2003), si compone delle seguenti fasi:
- smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
 - eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio

- k) Come stabilito dalla normativa vigente in materia (attualmente pgf. 7 All. I al D.Lgs n. 209/2003), ai fini del raggiungimento degli obiettivi di reimpiego e di recupero previsti dall'art.

7 comma 2 del d.lgs 209/2003 es.m., siano effettuate le seguenti operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio, consistenti in:

- rimozione del catalizzatore e deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione;
- rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
- rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
- rimozione dei componenti in vetro.

Modalità di stoccaggio dei rifiuti

- l) Le parti di veicolo asportate ai fini del loro riutilizzo, riciclo e/o recupero e contaminate da olio o altre sostanze inquinanti siano stoccate dentro il capannone (aree 8 e 10, in planimetria) o in cassoni coperti all'esterno del capannone (area 12).
- m) I diversi rifiuti derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza del veicolo fuori uso, siano raccolti e depositati separatamente al fine del loro più corretto smaltimento, recupero, riciclo o riutilizzo, secondo le modalità indicate nella planimetria e nella relazione allegata alla domanda (aree 9 per i liquidi ed i rifiuti pericolosi in genere, aree 10 e 12 per rifiuti recuperabili non pericolosi);
- n) I contenitori e/o serbatoi, fissi o mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, posseggano adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

- o) I contenitori e/o serbatoi, fissi o mobili siano provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
- p) I contenitori e/o serbatoi mobili siano dotati di mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione;
- q) Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nei contenitori/serbatoi siano mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- r) Ogni contenitore e/o serbatoio fisso o mobile riservi un volume residuo di sicurezza pari al 10%, e sia dotato di apposito dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno o di indicatori/allarmi di livello;
- s) Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo sia dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al contenitore/serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più contenitori/serbatoi, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei contenitori/serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento;
- t) Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i contenitori e/o serbatoi fissi e mobili, siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui contenitori/serbatoi stessi con l'indicazione del rifiuto stoccato mediante il corrispondente CER (codice europeo rifiuto), e conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- u) Lo stoccaggio degli accumulatori sia effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
- v) La gestione del Cfc e degli Hcf avvenga in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 231 e dalle eventuali successive normative aggiornate;

- x) Per i rifiuti pericolosi sono, altresì, rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
- y) Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili sia realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero;
- z) Le operazioni di stoccaggio siano effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- aa) Durante le operazioni di scarico e carico dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale per il deposito temporaneo dei rifiuti;
- ab) Lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti (sia i rifiuti in ingresso, cioè i veicoli a motore fuori uso o loro parti che i rifiuti prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza demolizione e trattamento per il riciclaggio) dovrà avvenire all'interno delle zone specificamente individuate nella planimetria allegata all'atto autorizzativo, ed utilizzando contenitori in buone condizioni di conservazione;
- ac) Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti sia presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio, in modo da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite, la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati, ed al fine di evitare la proliferazione di insetti o animali nocivi o la produzione di odori ed esalazioni sgradevoli;
- ad) Lo stoccaggio dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nella tavola planimetrica del lay-out allegata; al fine di garantire il rispetto, detta planimetria sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori (per esempio all'interno del capannone;

Modalità di deposito dei veicoli fuori uso nei diversi settori dell'impianto

- ae) Nel settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento (aree 3 e 4 in planimetria) non è consentito l'accatastamento;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

- af) Nel settore di deposito dei veicoli trattati (zona 11, in planimetria) l'accatastamento delle carcasse veicoli fuori uso non deve essere superiore a 2 livelli, fermo restando la verifica delle condizioni di stabilità e la valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- ag) Non sono ammesse operazioni di riduzione volumetrica;

Gestione delle parti di ricambio dei veicoli fuori uso:

- ah) Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione siano gestite prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- ai) Sia consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'allegato III al D.Lgs. n. 209/2003;
- aj) Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso siano cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni, e siano utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

Manutenzioni e verifiche:

- ak) Siano previste, all'occorrenza, adeguati interventi di disinfezione e disinfestazione per la limitazione della proliferazione di animali molesti e nocivi, con particolare riferimento alla zanzara tigre (*aedes albopictus*), alle mosche e ai muridi; nel caso vengano svolti detti interventi il gestore dovrà conservare copia della documentazione attestante l'attuazione per i controlli periodici, per almeno 5 anni;
- al) L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alla rete fognaria, ai sistemi di trattamento delle acque reflue, della paratia di chiusura della rete fognaria, nonché alle pavimentazioni delle aree a cielo aperto e interne al fabbricato;
- am) L'impianto sia dotato di sostanze assorbenti (tipo segatura, sabbia, ecc..) e contenitori per lo stoccaggio di materiale contaminato da eventuali sversamenti accidentali di liquidi o altre sostanze pericolose, posizionate nelle aree più critiche del fabbricato quali la zona ove si

svolgono le operazioni di messa in sicurezza dei veicoli e la zona adibita a stoccaggio dei rifiuti pericolosi;

- ao) Sia mantenuta in essere ed adeguatamente salvaguardata l'esistente recinzione, al fine di impedire l'accesso all'impianto di persone e mezzi non autorizzati;

Piano di ripristino ambientale:

- ap) Il gestore dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al Comune di Imola la chiusura dell'attività e l'avvio dei lavori di ripristino ambientale descritti nella relazione tecnica allegata alla domanda.

Il piano di ripristino ambientale dovrà essere attuato entro novanta giorni dalla data di comunicazione della chiusura dell'attività. Al termine dei lavori il gestore dovrà trasmettere alle autorità competenti (ARPAE e Comune di Imola) una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

Sulla base degli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali e dell'effettivo stato di conservazione delle pavimentazioni e delle reti fognarie, dei luoghi di deposito dei rifiuti, delle vasche interrate e di altre eventuali fonti di potenziale contaminazione, potrà essere chiesto al gestore, qualora non abbia già provveduto di propria iniziativa, di effettuare un'indagine ambientale volta ad accertare la qualità ambientale dei terreni del sottosuolo e delle acque sotterranee.

- aq) **Gestione delle acque meteoriche dei piazzali, delle acque reflue domestiche dei servizi igienici, e delle acque bianche delle coperture, con recapito in pubblica fognatura (Via dell'Artigianato, Imola)**

Classificazione dello scarico

Scarico, nella pubblica fognatura di Via dell'Artigianato, Imola, costituito dell'unione di:

- **acque meteoriche dei piazzali nord e sud (deposito rifiuti e transito mezzi) trattate;**
- **acque domestiche dei servizi igienici aziendali**
- **acque bianche delle coperture**

Prescrizioni specifiche

- 1) Lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza, per scarichi in pubblica fognatura; detti limiti devono essere rispettati nei due pozzetti di ispezione a valle dei due impianti di trattamento delle acque meteoriche del piazzale nord e del piazzale sud a monte dell'unione di dette acque con le altre reti (rete delle acque bianche dei coperti per entrambi i piazzali e, per il piazzale nord anche la rete delle acque nere dei servizi igienici degli uffici)
- 2) Le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola antiriflusso / di intercettazione, ecc.;
- 3) I pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Allegato 2 e consentire il prelievo delle acque per caduta, essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 4) La condotta che recapita le acque reflue in pubblica fognatura dovrà essere dotata di valvola di sicurezza prima dell'immissione in pubblica fognatura in grado di isolare la rete fognaria interna

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpae.emr.it

dalla pubblica fognatura in caso di criticità e/o versamenti accidentali, come da documentazione agli atti;

- 5) Le tubazioni, i pozzetti, gli impianti di trattamento siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e pulizia da parte di ditta specializzata, ogni qual volta sia ritenuto necessario ad eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) ed evitare fenomeni di trascinamento di sostanze inquinanti nella fognatura, e comunque con frequenza almeno annuale. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- 6) I dispositivi di intercettazione per l'eventuale chiusura dello scarico in caso di criticità, devono essere mantenuti sempre funzionanti;
- 7) Le acque reflue di dilavamento trattate e scaricate in pubblica fognatura dovranno essere opportunamente quantificate.
- 8) Dovrà essere trasmessa al gestore del Servizio idrico Integrato (HERA S.p.A.), se non si è già provveduto, documentazione fotografica dei dispositivi di cui ai punti precedenti (pozzetto di campionamento, valvola di sicurezza, sistema di misurazione delle acque reflue);

Avvertenze generali

- 9) Sia conservata e resa disponibile a richiesta degli enti di controllo la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione periodica effettuate e dell'avvenuto smaltimento del materiale asportato e separato;
- 10) L'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 11) L'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- 12) Il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

(entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente)

- 13) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

- ar) prima dell'avvio dell'attività dovranno essere installati i pozzetti di ispezione individuati in planimetria come pozzetti di prossima installazione; inoltre, dovrà essere trasmessa una planimetria della rete fognaria aggiornata in cui siano presenti e chiaramente identificati i nuovi pozzetti di ispezione realizzati;

as) **Raccomandazioni:**

Si raccomanda di dare immediata comunicazione all'ARPAE AACM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;

at) **Avvertenze**

Si avverte:

- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD) e le disposizioni normative nazionali relative al Registro Elettrico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

(RENTRI);

- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente nota e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

La Responsabile ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
(Dott.ssa Patrizia Vitali)²
*(documento firmato digitalmente)*³

² Il presente atto è sottoscritto in virtù del rinnovo dell'incarico di dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 126/2021 del 14/12/2021;

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.